ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 18 10 1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale 37 19 3 50
Stati fuori del- spedis. quotid. 55 29 5 —
l'Unione Post. » bisett. 44 23 4 —
Dono: Gazzetta Letteraria
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fratres non Sector.

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

POLITICA DOGANALE

Bruxelles, 15 dicembre.

(F. L.) — Decisamente il momento è favorevole alle discussioni economiche. Ieri sera, al pranzo annuale della *Società belga di economia politica*, cui erano stati invitati i delegati della Conferenza monetaria, il presidente Hardy Beaulieu propose che si discutesse, in fine di tavola, il tema del protezionismo e del libero scambio, rivolgendo una particolare esortazione ai rappresentanti esteri perchè manifestassero quale indirizzo seguiva il rispettivo paese nelle relazioni doganali.

Si arresero a quest'invito il rappresentante dell'Olanda, signor Boissevain, e il rappresentante della Svezia, signor Hans Forsell.

Sulle vicende della politica doganale in Italia nell'ultimo trentennio, in assenza dei delegati italiani trattenuti altrove, diede brevi schiarimenti il segretario-capo della delegazione, cavaliere Mortara. Pose in rilievo come, fin dal principio della costituzione della nostra nazionalità, l'Italia sia stata fedele alla scuola del libero scambio, i cui principii furono introdotti ed applicati utilmente nel Piemonte da Camillo Cavour.

L'indirizzo libero-scambista venne grandemente favorito nel lungo periodo del corso forzoso a cagione degli effetti dell'aggio sulla moneta cartacea. Abolito il corso forzoso, talune industrie cui questo regime aveva giovato si trovarono a disagio, e, approfittando della corrente protezionista che prevaleva nell'Europa e delle lagnanze degli agricoltori per le importazioni dei grani americani, promossero una grande agitazione per la revisione della tariffa doganale.

Ne seguì la denunzia dei trattati e un periodo di transizione e di difficoltà non peranco terminato. L'agricoltura nazionale, nonostante i benefìci arrecatile dalla protezione accordata ai cereali, si trovò a disagio; mentre le industrie, a cagione del malessere economico generale, non approfittarono del protezionismo in quella misura che si erano ripromessa. Da ciò un movimento di reazione a favore del libero scambio, che ha condotto alla conclusione dei trattati con la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera, e che mira al totale ripristinamento dell'antico sistema mediante la conclusione di un trattato anche con la Francia.

Parlarono quindi alcuni convitati per il Belgio e nuovamente Hans Forsell per l'Olanda. Sui dati di fatto esposti, l'assemblea trasse la conclusione che essi deponevano in per tutto in favore del libero scambio.

Il presidente fece, infine, un chiaro riassunto della discussione, rammaricandosi che fossero mancati alla riunione i delegati degli Stati Uniti, che avrebbero potuto fornire importanti elementi per giudicare degli effetti della tariffa di Mac Kinley.

Emigranti valdesi alla colonia eritrea.

Oltre a centocinquanta famiglie valdesi, in causa della popolazione sempre crescente nelle loro valli Cozie, avevano designato d'emigrare nell'America Settentrionale. Siccome si trattava d'una classe di piccoli proprietari ed agricoltori ben nota per la sua operosità feconda e per il tranquillo vivere, così si pensò d'indirizzare invece l'emigrazione di questi valdesi alla colonia eritrea, ove sarebbero più strettamente collegati colla patria.

L'illustre viaggiatore africano, capitano Camperio, che vive da qualche anno in Livorno, è stato pertanto incaricato di recarsi a visitare minutamente l'altipiano dei Mensa, a 60 chilometri da Saati, per accertare se la località sembri adatta all'allevamento del bestiame ed alla coltivazione.

Il capitano Camperio sarà accompagnato da un ingegnere incaricato di scandagliare le acque necessarie all'irrigazione dei campi, ecc.

Il capitano Camperio partirà per Massaua domenica ventura, sul piroscafo *Ortigia*.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 17 dicembre.

Apresi la seduta alle ore 2,30 pom. — Presidenza Farini.

Il bilancio della pubblica istruzione.

Riprendesi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero d'istruzione pubblica.

CREMONA, relatore, richiamandosi alla discussione della precedente seduta, propone che agli esami di licenza liceale venga sostituito un esame di maturità. Spera che alla sua proposta verrà fatta buona accoglienza.

PARENZO rettifica alcune opinioni erroneamente attribuitegli dal senatore Lampertico, dichiarando di tenere in grande considerazione gli studi classici, ma di credere che anche debbono essere riservati a coloro che sono in grado di pagarseli.

Dichiarazioni di Martini sulle scuole classiche.

MARTINI risponde a Parenzo che la massima parte della borghesia provvede alle sue spese d'istruzione secondaria, e che se lo Stato dedica all'istruzione soli sette milioni, in Italia se ne spendono oltre cinquanta. Consente teoricamente con Parenzo, ma osserva che spesso i Comuni sono impotenti, ma non negligenti. Per quanto si spenda in una scuola, è certo che la scuola è quella che fa il maestro. Urge esaminare se i nostri ordinamenti didattici rispondono ai tempi mutati. Si associa al relatore elogiando gli insegnanti secondari. (*Benissimo!*) La scuola secondaria è travagliata da molti mali. Per rinvigorire la scuola classica bisogna innanzi tutto sfollarla, scemando il numero degli istituti e aumentando le tasse scolastiche. (*Benissimo!*)

Dichiara che accettando il consiglio di Cremona penserà a sostituire l'esame di maturità alla licenza liceale; dice che la scuola secondaria è stata sopraccaricata di studi; ne derivò che guadagnossi in estensione quello che perdettesi in profondità. Così assistiamo a questo fenomeno: che mentre gli operai chiedono oggi otto ore di lavoro, noi imponiamo ai ragazzi 10 o 12 ore di studio. (*Approvazioni*) Ritiene che debbasi l'insegnamento del greco abolire e riformare quello del latino. Presenterà un progetto di legge, augurandosi dell'appoggio del Senato. Sarà allora il momento più opportuno per trattare gli argomenti che riferisconsi alla riforma degli studi scolastici. (*Vivi segni di approvazione*)

Giosuè Carducci difende l'insegnamento del greco.

CARDUCCI spiega le ragioni per le quali decadde in Italia la considerazione per il greco e per i suoi insegnanti. Dimostra essere esagerazione sostenere che le scuole nemiche dello Stato siano migliori di quelle che lo Stato mantiene; furono anzi i risultati delle prime quelli che autorizzarono i giudizi sfavorevoli sopra le scuole classiche. Sostiene l'insegnamento del greco; dice che la rivoluzione italiana venne fatta dalla nobiltà e dalla borghesia; le masse vi rimasero estranee. Senza greco e latino, soggiunge, non sarebbesi salito il patibolo e combattuto le battaglie dell'indipendenza. (*Bene!*) Sono gli studi classici che diedero questi risultati. Ricorda che gli uomini di Stato inglesi leggono gli autori greci e latini. L'Italia, conclude, è il paese eminentemente ideale e classico. (*Bene!*)

∴

GARELLI occupasi degli Asili, e chiede al ministro se non gli pare conveniente richiedere che le maestre di questi Asili abbiano un certificato di abilitazione ad insegnare.

Indi si rinvia il seguito della discussione a lunedì.

Procedesi allo spoglio della votazione segreta dello stato di previsione degli esteri. Risulta approvato.

Levasi la seduta alle ore 6,10

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 17 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 2,20 pom.

I deputati sono poco numerosi. Sono presenti i ministri Giolitti e Genala. Presiede l'on. Zanardelli. Si approva il verbale della seduta precedente.

DELUCA, TOZZI, DEGALLIA, VIZIOLI, LAMPIASI, VALLE, CANZI dichiarano che ieri nella votazione di fiducia avrebbero risposto *sì*, cioè a favore del Ministero; PANSINI dichiara che avrebbe risposto *no*.

GIOLITTI, rispondendo all'interrogazione dell'onorevole Testasecca, dà assicurazioni circa il trasloco del carcere di Caltanissetta.

Si riapre la discussione del decreto legislativo dei lavori idraulici sopra le tabelle annesse al progetto.

Parlano MARCORA, ANTONELLI, RIZZO e GROSSI.

GENALA risponde ai precedenti oratori.

La seduta è tranquillissima.

La Camera approva il complesso del decreto sulle opere idrauliche, indi approvasi senza discussione il decreto legislativo sui tabacchi.

Per la precedenza del matrimonio civile.

BONACCI presenta alla Camera il progetto di precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso. (*Approvazione. Commenti*)

∴

VALLE presenta la relazione sul progetto di sua iniziativa per l'estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 23 giugno 1885.

MICELI presenta la relazione sui progetti:

a) proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna;

b) accordo commerciale provvisorio con la Bulgaria;

c) autorizzazione di stipulare la convenzione con la Romania.

Discutesi il

Bilancio delle finanze.

Dopo brevi osservazioni di BORGATTA e CASANA, che sostengono la soppressione della indennità d'alloggio agli impiegati residenti a Roma, cui rispondono GIOVAGNOLI, UNGARO ed il MINISTRO DELLE FINANZE, che sostengono essere impossibile tale soppressione, approvansi i primi tre capitoli del bilancio.

COLOMBO dubita che la riduzione relativa all'organico del personale per la coltivazione dei tabacchi possa nuocere alla coltivazione stessa, e perciò vorrebbe che la questione rimanesse impregiudicata sino al nuovo bilancio 1893-94.

GRIMALDI e CARCANO, relatore, assicurano che l'applicazione del nuovo organico non pregiudica la coltivazione dei tabacchi.

MARCORA nota l'eccedenza del personale inferiore addetto al servizio del catasto, e rammenta al ministro di mettere in armonia i ruoli di questo personale coi decreti che li hanno stabilito.

GRIMALDI terrà gran conto di questa raccomandazione.

Approvansi i capitoli fino al 115.

DI SAN DONATO richiama l'attenzione del ministro sulla cattiva qualità dei sigari che si mettono in vendita e specialmente dei sigari cosidetti napoletani.

GRIMALDI terrà conto delle raccomandazioni di San Donato.

Approvansi i capitoli 196 ed ultimo nello stanziamento complessivo del bilancio nella somma di lire 171,598,699 96.

GRIMALDI dichiara che farà l'esposizione finanziaria all'assestamento del bilancio.

Interrogazioni e interpellanze.

Comunicansi le seguenti interrogazioni: di *Randaccio*, sulla necessità di presentare un progetto che autorizzi l'uso delle fedi di deposito e delle note di pegno (*Warrants*) anche nei depositi franchi; di *Adamoli*, per sapere se il ministro d'agricoltura intenda immettere nelle acque del Lago Maggiore un lotto di anguille come venne chiesto da un gruppo d'interessati mediante istanza al Ministero; — e le seguenti interpellanze di *Gallimberti*: sulle disposizioni da prendersi riguardo ai Comuni che più non fanno fronte ai propri debiti, e su un riordinamento della finanza locali.

GENALA presenta il progetto per l'approvazione della convenzione concernente la concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda. (*Vedi i nostri telegrammi da Roma*)

Levasi la seduta alle 5,25.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(*Edizione sera*).

Note Vaticane.

Cardinali e Vescovi.

17, *ore 3,5 pom.*

Leone XIII intende di completare nei due prossimi Concistori l'effettivo del Collegio dei cardinali.

Nel primo Concistoro, secondo le lettere ch'egli ha spedito e che spedirà, verranno creati quindici cardinali, fra cui il vescovo di Autun. Nel secondo Concistoro sarà nominato cardinale monsignor Malagola, arcivescovo di Fermo.

Monsignor Serci Serra surrogherà monsignor Benaglia nella diocesi di Cagliari; mons. Vinelli sarà vescovo titolare d'Epifania, e vicario dell'arcivescovo di Genova, con residenza a Chiavari, dove i diocesani hanno raccolto, per la nuova sede, un capitale di 300,000 lire.

— Il Comitato centrale ha rinviato di qualche giorno il grande pellegrinaggio italiano, perchè le feste giubilari hanno luogo appunto durante il carnevale.

— Lo stato del cardinale Zigliara è gravissimo. Si teme imminente una catastrofe.

Una petizione degli impiegati del Lotto e del Macinato.

17, *ore 3,30 pom.*

Venne presentata alla Camera e dichiarata d'urgenza, ad istanza dell'onorevole Frola, una petizione degl'impiegati del lotto e del macinato per i loro diritti alla pensione. La petizione venne rinviata alla Giunta del bilancio incaricata dell'esame del disegno di legge per le pensioni.

(*Edizione mattino*).

NOTE PARLAMENTARI.

Il progetto sulle Banche - Matrimonio civile e religioso.

Un'assemblea dei legalitari.

Pel sindaco elettivo in tutti i Comuni.

Negli Uffici.

17, *ore 7,55 pom.*

La Camera oggi era poco numerosa. La seduta passò quindi quietissima. Venne esaurita, senza incidenti, la discussione sul decreto per le opere idrauliche; quindi rapidamente quella sul decreto relativo ai tabacchi; nè meno sollecitamente si discusse il bilancio delle finanze. Si fissò all'ordine del giorno di lunedì il bilancio dei lavori pubblici, il quale sperasi pure di esaurire rapidamente. Restano poi i bilanci del tesoro e delle entrate. Qualora però questi, per la ristrettezza del tempo ormai incalzante, non potessero più convertirsi in legge avanti la fine dell'anno (locchè non è improbabile, specialmente se si considera che occorre anche al Senato il tempo necessario per la discussione), il Ministero domanderebbe per questi due bilanci l'esercizio provvisorio di due o tre mesi.

È poi da notarsi che prima della fine dell'anno la Camera deve anche discutere il progetto di proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti agli Istituti di emissione. Oggi la Commissione per tale progetto si è riunita coll'intervento dei ministri Giolitti, Grimaldi e Lacava, i quali diedero alcuni schiarimenti sopra alcuni punti della legge. Indi la Commissione cominciò la lettura della relazione dell'on. Roux, rinviando il seguito a lunedì.

∴

Ha fatto eccellente impressione la presentazione, fatta oggi da Bonacci alla Camera, del progetto per la priorità obbligatoria del matrimonio civile. Il progetto è semplice, brevissimo; credo consista di appena due o tre articoli. Stabilisce sanzioni proibitive per la celebrazione del matrimonio religioso avanti del civile. A facilitare lo scopo, il progetto provvede all'esonero dalle spese degli atti relativi per i cittadini sprovvisti di mezzi di fortuna. Per ciò il progetto venne concordato fra il ministro di giustizia e quello delle finanze. La sua presentazione fu accolta alla Camera con segni di approvazione, come una nuova conferma degli intendimenti liberali e democratici del Ministero.

∴

Oggi in una sala di Montecitorio si è adunato il gruppo dei radicali legalitari sotto la presidenza di Mussi. La riunione, la quale ebbe carattere più famigliare che formalmente politico, si intrattenne sulle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio, le quali confermarono il voto dei legalitari a favore del Ministero. Vennero rilevate specialmente le promesse e gli intendimenti del Governo circa la riforma tributaria con una più equa distribuzione progressiva di imposte; intendimenti che, ieri espressi così solennemente dal Giolitti, fecero, specialmente da quel lato della Camera, ottima impressione. La riunione decise di votare i decreti legislativi presentati dal Governo, riservando di fare un ulteriore scambio di idee sopra il progetto delle Banche.

∴

Gli Uffici discussero il progetto di iniziativa parlamentare sul sindaco elettivo. Alcuni elessero i commissari, che riuscirono: Gacci, Rava, Tittoni, Ambrosoli, Mussi, Pinchia. La discussione fu piuttosto animata, prevalendo l'opinione che l'elettività debbasi estendere più quanto non sia oggi, ma però non nei più piccoli Comuni, e circondandola ad ogni modo di ulteriori guarentigie. Gli Uffici discussero pure il progetto pel ripristino dello scrutinio di lista. Alcuni elessero i commissari, che sono: Vischi, Cibrario, Parazzolo, Ungaro, Danèo. Anche qui la discussione fu vivace. Pare che l'idea prevalente si limiti a ristabilire il sistema dello scrutinio di lista solo nei centri maggiori.

∴

Stamane gli Uffici elessero commissari gli onorevoli Sacchi, Pasquali, Merlani, Marzengo, Mariotti, Rossi Luigi, Omodei e Curioni (tutti gli Uffici meno il terzo) pel progetto di « Modificazione degli articoli 2 e 8 della legge 6 dicembre 1888 circa la ripartizione degli affari penali tra le due sezioni penali della Corte di Cassazione di Roma »; Casana, Cocchi, Fortunato, Giovagnoli, Costantini, Mestica e Gamba (tutti gli Uffici meno il terzo e il settimo) per la « Abrogazione dell'art. 7 della legge 25 giugno 1882 sugli Istituti superiori femminili di magistero ».

Il progetto sulle Banche.

Nella Giunta per le elezioni — Il Concistoro.

17, *ore 11,30 pom.*

Questa sera erasi divulgata la voce che il Governo intendesse ritirare il progetto sulle Banche. Posso assicurarvi che tale voce è assolutamente erronea. Da informazioni autorevoli mi risulta che il Ministero probabilmente chiederà che il progetto, come attualmente è concepito, si discuta dopo le vacanze per considerazione dei riguardi dovuti al Parlamento, cui ormai resterebbe troppo breve tempo per una ampia discussione, e specialmente al Senato, a cui il progetto non potrebbe arrivare che fra sette od otto giorni, mentre una discussione ampia è indispensabile per le importanti questioni contenute nel progetto stesso.

Frattanto il Governo chiederà per ora che si approvi il progetto come pura e semplice proroga, che presenterebbe lunedì e la cui discussione potrebbesi esaurire sollecitamente. Ma il Governo chiederà che si discuta subito dopo le vacanze il progetto ora pendente e che mantiene integralmente.

— La Giunta per le elezioni deliberò di proporre l'annullamento della elezione di Giacomelli nel Collegio di Treviso; deliberò poi con 8 voti in favore e 3 contrari e 2 astenuti di convalidare l'elezione di De Amicis nel Collegio di Sulmona.

— Il Concistoro segreto è fissato pel 16 gennaio; il pubblico pel 19.

— Martinelli, presidente di sezione al Consiglio di Stato, è collocato a riposo.

Il nuovo sottosegretario della marina.

La morte di Amour — Commemorazione di Oberdan.

17, *ore 9,55 pom.*

Già da qualche giorno si diceva che il nuovo ministro della marina, vice-ammiraglio Racchia, essendosi ritirato il Corsi, avesse offerto ufficialmente il sottosegretariato del suo Ministero al contrammiraglio G. B. Magnaghi. Si diceva anche che questi avesse mandata la sua accettazione. Però la notizia non era confermata di buona fonte. Ora pare veramente che il Magnaghi abbia accettato (1).

— È vivissimo e generale il rimpianto per la morte del comm. Amour, prefetto di Bologna. Si dice che ieri sera l'Amour stesse benissimo, tanto che fu veduto al teatro. Deve trattarsi di male apoplettico. Frattanto moltissimi uomini politici hanno telegrafato le loro condoglianze alla famiglia. L'onorevole presidente del Consiglio si farà rappresentare ai funerali.

— Oggi un gruppo di studenti portava una corona di alloro, in commemorazione di Oberdan, alla lapide apposta sotto l'atrio dell'Università, in memoria degli studenti patrioti. Vennero pronunciati vari discorsi, di cui uno di uno studente trentino e uno di un triestino. Nessun incidente.

Notizie militari.

Il progetto sui matrimoni degli ufficiali.

17, *ore 9 pom.*

Secondo l'*Esercito*, le promozioni degli ufficiali in congedo usciranno in un prossimo speciale Bollettino di capo d'anno.

— Il medesimo giornale conferma la notizia che Pelloux presenterà dopo le vacanze il progetto relativo ai matrimoni militari. Dice che il progetto è informato a larghi criteri, tenendo conto delle moderne esigenze sociali. Pare sarebbe abbassato il limite della dote (2).

— Stamane si adunò la Direzione centrale del Tiro a segno coll'intervento del ministro.

— Il Ministero della guerra ha disposto che i sott'ufficiali di tutte le Armi, eccetto i carabinieri, vincolati con ferma di anni 5 la quale scade il primo aprile e il 31 dicembre del 1893, ove non aspirino alla rafferma con premio e soprassoldo, siano autorizzati a far domanda di essere inviati in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato.

Possono anche essere inviati in licenza straordinaria in attesa di congedo quei sott'ufficiali delle stesse Armi che si trovano vincolati a rafferma di un anno senza premio e dichiarino di non aspirare a quella con premio e soprassoldo, nonchè i sott'ufficiali riammessi in servizio, i quali, dopo un anno dalla riammessione, non aspirino o non siano in condizione di aspirare alla rafferma con premio e soprassoldo.

(1) L'ammiraglio Magnaghi Gio. Battista è conosciuto in Italia e all'estero per alcuni strumenti nautico-scientifici, fra i quali la bussola a liquido ed il circolo a riflessione, e per lo sviluppo dato agli studi idrografici, mercè le annuali campagne dello *Scilla* e del *Washington*.

Entrato in servizio nel 1857, fu promosso sottotenente di vascello l'11 ottobre 1859, tenente di vascello il 17 novembre 1860. Da tenente di vascello si trovò sulla *Confienza*, agli ordini del Saint-Bon, al famoso blocco di Gaeta. Durante il bombardamento un proiettile dei Borboni smontò in così malo modo un pezzo d'artiglieria nella batteria sotto coperta, che i cannonieri rimasero sgomenti ed in preda a vivo timor panico.

Il Magnaghi, comandante in seconda della nave, mentre con la voce rincorava la ciurma, dava l'esempio ritornando presso un pezzo, e dopo averlo fatto ricaricare, puntavalo così efficacemente da render la pariglia al nemico.

Si ebbe la croce al Merito Militare di Savoia. Promosso capitano di fregata il 9 novembre 1872, capitano di vascello il 6 novembre 1880, comandò quasi sempre il *Washington*, e tutte le carte costiere della nostra penisola portano il suo nome. È contr'ammiraglio dal 9 dicembre 1884, dopo quindici anni di navigazione.

(2) Ci piace rilevare che la presentazione di questo progetto, inteso a regolare la materia dei matrimoni militari, coincide con l'applaudito articolo del nostro *Sior Iseo* che pubblicammo l'altro giorno. Allora rilevammo come il ministro Pelloux avesse preso formale impegno di presentare il detto progetto nel suo discorso di Livorno. La notizia dell'*Esercito* conferma ora le intenzioni del ministro e le nostre previsioni. Siamo certi pertanto che il progetto, come quello che risponde a una necessità universalmente riconosciuta, incontrerà l'approvazione del Parlamento. (*N. d. R.*)

Per la navigazione sul lago di Garda.

17, *ore 9 pom.*

Ieri venne firmata fra i ministri dei lavori pubblici e del tesoro e la Ditta Mangilli la convenzione della durata di venti anni pel servizio di navigazione sul lago di Garda. Con essa l'Impresa ha assunto anche l'obbligo di costruire una tranvia ovvero una ferrovia economica per congiungere lo scalo portuale di Desenzano con la stazione ferroviaria. Per effetto di questa convenzione si otterranno alcuni miglioramenti nei servizi e si realizzerà una molto notevole economia, mentre attualmente con l'esercizio fatto dalla Società della Rete Adriatica lo Stato perde la somma di circa 165 mila lire l'anno. Alla nuova Impresa verrà pagata una sovvenzione che, incominciando da 118 mila lire pel primo anno, andrà decrescendo.

La Conferenza di Bruxelles è rinviata.

L'ordine del giorno De Renzis.

BRUXELLES (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 17, ore 1,5 pom. — Nella odierna seduta il delegato italiano De Renzis ha presentato alla Conferenza monetaria il seguente ordine del giorno:

« La Conferenza monetaria internazionale,

« Riconoscendo la grande importanza degli argomenti svolti nelle relazioni presentate e nelle discussioni in seduta plenaria,

« Riservando il proprio ulteriore giudizio sui progetti sottoposti al suo esame,

« Esprime la sua riconoscenza al Governo degli Stati Uniti per averle dato occasione di un nuovo studio sulle condizioni del metallo bianco;

« Sospende i suoi lavori e decide, salvo l'approvazione dei Governi, di riunirsi il 6 giugno 1893, emettendo il voto che, durante questo frattempo, lo studio approfondito dei documenti sottoposti alla Conferenza permetta di trovare una base equa per una soluzione, la quale non offenda il principio fondamentale della circolazione monetaria dei diversi Stati. »

Il De Renzis spiegò questo suo ordine del giorno con un discorso che venne attentamente ascoltato. Parlando della Unione latina, disse che i vantaggi del buon accordo con i vicini ne compensò dei sacrifici che l'Unione c'impose.

Dopo che alcuni delegati ebbero fatte dichiarazioni, l'ordine del giorno De Renzis venne approvato quasi all'unanimità.

La Conferenza monetaria è quindi rinviata al 6 giugno 1893.

Essendovi discordanze nella designazione dell'epoca a cui è stata rinviata la Conferenza, diamo qui sotto integralmente anche il telegramma comunicatoci dalla *Stefani*:

BRUXELLES, 17. — Nell'odierna seduta della Conferenza monetaria De Renzis accennò ai lavori della Conferenza. Soggiunse: « Insieme alle riserve di alcuni delegati della Conferenza furono intese alcune dichiarazioni benevoli. I nostri predecessori si perdettero nel labirinto; noi possiamo adesso veder chiaro nella situazione. I delegati americani conoscono le nostre tendenze e sanno ciò che possono sperare. Riprendendoci nuovamente non faremo questione di principio, ma cercheremo una risoluzione pratica che potrà essere sperimentale o transitoria. »

Il presidente comunica quindi il seguente ordine del giorno presentato da De-Renzis:

« La Conferenza, riconoscendo il grande valore
« degli argomenti svolti, delle relazioni presentatele
« e delle discussioni che ebbero luogo, ma riservando
« il suo ulteriore giudizio riguardo alle materie sot-
« toposte al di lei esame, esprime la propria rimune-
« ranza verso gli Stati Uniti per avere provocato
« la riunione della Conferenza. Sospende i lavori e
« sotto riserva dell'approvazione dei vari Governi
« rappresentati, decide di riunirsi nuovamente il 30
« maggio prossimo emettendo voto che nell'intervallo
« si studi a fondo la questione, onde giungere ad un
« accordo che non leda in nessun modo i principii
« fondamentali della politica monetaria dei vari
« Paesi. »

Dopo alcune riserve da parte dei delegati inglesi e germanici, l'ordine del giorno di De Renzis fu approvato. I delegati prima di sciogliersi espressero vivi ringraziamenti per l'ospitalità belga.

Ancora gli «illustri» di Napoli.

Una difesa del Municipio.

Per quel rispetto che abbiamo alla libertà della discussione diamo luogo alla seguente lettera, dove si fa la difesa del Consiglio comunale di Napoli che decretò onoranze al testè defunto principe Filangieri. Come il lettore vedrà, più ancora che di fatti trattasi di apprezzamenti; e nel campo di questi ultimi *tot capita tot sententiae*.

Napoli, 15 dicembre 1892.

Onorevole signor Direttore,

Nel N. 344 della *Gazzetta Piemontese* da lei egregiamente diretta leggesi una corrispondenza da Napoli nella quale il suo corrispondente ordinario censura aspramente il Consiglio comunale di Napoli per le onoranze decretate al defunto principe Filangieri, e toglie occasione da questo per biasimare la leggerezza con la quale si accorda ai defunti benemeriti un posto nel recinto degli uomini illustri al cimitero di Poggioreale (che secondo lui ne contiene già circa 2000), e per dimostrare che il testè defunto principe Gaetano Filangieri non aveva nessun titolo per meritare la qualifica di illustre.

Ora questo grave giudizio del suo corrispondente può meritare qualche obbiezione; ed è appunto questo lo scopo della presente lettera.

Io non mi son presa mai la pena di numerare i nomi di coloro a cui fu accordata la distinzione di essere commemorati con un posto ed una lapide nel recinto degli uomini illustri nel Cimitero di Napoli; quindi non so dirle se siano proprio duemila, ma è certo che i nomi che in esso figurano onorano Napoli e l'Italia tutta.

Del resto se ci è momento poco opportuno per rivolgere un biasimo a Napoli ed alla sua civica Amministrazione è proprio questo, imperocchè l'onorevole senatore Fusco, sindaco di Napoli, per premunirsi contro il pericolo che il cuore la vinca sulla mente, ha evocato dall'oblìo un vecchio regolamento, il quale prescrive che non si possono assegnare posti nel recinto degli uomini illustri se non dopo che sia decorso un certo numero di anni dalla morte di colui che si vuole onorare, appunto perchè quando non si è sotto l'impressione del momento in cui avviene la morte, solo la fama vera e solida sopravvive e si è sicuri di non sbagliare. Ed in omaggio a questo principio, avvenuta la morte di Gaetano Filangieri, la Giunta si riserbò di proporre questa onoranza quando sarà passato il periodo di tempo richiesto dal regolamento. Trattasi dunque di una promessa, che nulla compromette e che aspetta la sua convalida dal tempo.

E quando il suo corrispondente dava la cosa già come fatta, cadeva evidentemente in un equivoco che nella sua lealtà sarà lieto di riconoscere.

Che cosa rimane allora della censurata onoranza resa al defunto principe Filangieri? Rimane il suo nome dato alla piazza dove è sito il bellissimo Museo da lui eretto e donato alla città. Rimane una lapide commemorativa sulla parete della casa dove morì. E parrà molto per l'egregio uomo?

Il suo corrispondente è disposto ad attribuire al defunto la qualifica di *benefico*; ma gli nega assolutamente quella di *illustre*.

Nessuno, in principio, vorrà confondere queste due

ARTI E SCIENZE

Teatro Carignano. — Lo stesso pubblico elegante affollava ieri le poltrone del teatro Carignano e ne animava la platea; i vuoti dei palchi erano anche alquanto scemati.

Per altro l'esito dello spettacolo fu più freddo. La ragione non risiedeva nè tutta nel pubblico, nè tutta nel programma; piuttosto si potrebbe dire che quel pubblico non era preparato a quel programma.

Accoglienze discrete a *Jacques Damour*, un atto che L. Hennique ha ridotto da una novella dello Zola. Accoglienze in complesso fredde ai cinque atti della *Dupe* di Georges Ancey. Questa commedia interessò poco: tale era il giudizio che si udiva più generale. Eppure essa conteneva elementi di molto valore e tali che meritavan, almeno in parte, un migliore apprezzamento.

V'è, in essa, un intendimento costante e sincero di rappresentare la vita ne' suoi fattori più semplici, nei più naturali, quali occorrono quotidianamente in ogni famiglia. Tutta l'arte scenica vi è ridotta — con un'abilità grandissima, non appariscente e che pure deve provenire da grande studio — ai minimi mezzi, alla più semplice espressione.

Senonchè il pubblico non parve disposto a voler accogliere un tal genere di commedia, per quanto esso possa parere un logico portato dell'odierno indirizzo drammatico: onde rilevò le parti viete del lavoro, come qualche monologo o qualche altro artificio, e non si curò delle finezze di cui è cosparso a piene mani.

Anche iersera nella recitazione emerse in modo indiscutibile l'Antoine, che si mostrò ancora una volta attore di valore poco comune. Negli altri si segnala piuttosto la fusione dell'insieme, l'abilità nel giovarsi degli appigli anche minimi della scena, una disinvoltura ed una naturalezza che non lega gli artisti alla ribalta, ma li fa muoversi a loro posta pel palcoscenico; infine, pregevole dote, molta accuratezza nel mandar a mente la parte loro, sicchè non accade mai che sulla voce dei personaggi si senta prevalere quella del suggeritore, come troppo spesso avviene fra noi.

Questa sera avremo una rappresentazione del massimo interesse con la *Fille Elisa* in 3 atti, tolta dal romanzo di E. De Goncourt.

Teatro Balbo. — Un pubblico abbastanza numeroso trasse iersera allo spettacolo di prestidigitazione dato dalla Compagnia Orientale. Il prof. Perosino, già favorevolmente noto in questa città, eseguì alcuni dei suoi esercizi d'illusionismo che furono assai applauditi. Piacque pure la coppia giapponese (giapponese così così) con i suoi giuochi, i quali, piuttostochè di prestidigitatori, possono dirsi di giocolieri. Meno interesse destarono le ombre cinesi, che troppo volte si videro eseguite — e anche meglio — da dilettanti di questa città.

Stasera lo spettacolo si replica.

Al San Carlo di Napoli. — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Napoli in data 17, ore 11,35 pomeridiane:

« Stasera ha avuto luogo l'apertura della stagione musicale al San Carlo coll'*Amico Fritz*, eseguito dal Delucia e dalla Darclée e diretto da Mascagni, con una nuova orchestra milanese. Tutti i pezzi già noti furono applauditi o bissati. Il Delucia e la Darclée furono festeggiatissimi. Ripetuta la romanza del tenore. Molto chiamato il Mascagni. Fu bene accolta anche l'orchestra. »

Un nuovo dramma. — Ci telegrafano da Bergamo in data del 17, ore 10,50 ant.:

« *Nella tenebre*, nuovo dramma in quattro atti di Gaetano Polver, ebbe iersera al teatro Ernesto Rossi ottimo successo. Buona l'esecuzione della Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Marchetti. »

Repertorio generale delle legislazioni del Regno d'Italia. — Apprendiamo con vivo piacere la imminente pubblicazione di questo Repertorio, che sarà redatto e coordinato da uno dei più studiosi e competenti insegnanti della materia, il prof. Alberto Nani.

La raccolta degli atti ufficiali del Regno d'Italia dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892 comprende ben *centoquaranta* grossi volumi di oltre mille pagine ciascuno, i quali contengono complessivamente più che *trentamila* fra leggi e decreti! La maggior parte di questi atti legislativi sono connessi fra loro di guisa che non è possibile consultarne uno senza il bisogno di ricorrere all'altro. In questa moltitudine è assai malagevole anche ai più periti ricercare con una certa sollecitudine quello o quelli atti che li può possono occorrere, ed il più delle volte alcuni di essi sfuggono alle ricerche. Ora l'opera del Nani rimedierà appunto a questo inconveniente. Ognuna delle leggi e ciascun decreto saranno registrati in ordine cronologico. Sotto ciascuno sarà indicato a colpo d'occhio il sunto di ciò che contiene — il nome del ministro proponente, la data, la serie, il numero della serie, il numero del volume, il numero delle pagine — il nome del ministro, la data e il numero della serie di tutte le leggi e di tutti i decreti anteriori e posteriori che hanno qualche relazione colla legge o col decreto predetti. Oltre a ciò ogni legge e decreto porterà l'indicazione degli atti delle discussioni parlamentari che vi si riferiscono.

Noi crediamo che basti questo preannunzio della pubblicazione per convincere della sua importanza quanti hanno, per ufficio, la necessità di occuparsi di cose legali; e aggiungiamo quindi con piacere che l'opera del Nani uscirà sui primi del prossimo anno, editrice la tipografia della Camera dei deputati.

Sul ghiaccio. — Agli amatori del pattinaggio ci affrettiamo a dare una notizia che tornerà loro assai gradita. Fra poco sarà pubblicato: *Sul ghiaccio*, manuale del pattinatore, di Ippolito D'Isola, elegante volume, illustrato da molte incisioni, in cui il geniale autore tratta ampiamente dell'arte di pattinare, dettando ai principianti le regole prime e svelando ai valenti le raffinatezze della suprema eleganza nel volare sul ghiaccio.

CRONACA

Il discorso di Piero Giacosa all'Associazione Universitaria.

Iersera questa simpatica Associazione inaugurava l'anno sociale con una di quelle riunioni di cui essa possiede il segreto; poichè nelle altre usuali non potrebbe essere uguale espansione e calore di giovinezza e di vivacità.

Alle 8 1[2 le sale dell'Associazione, in piazza Castello, erano gremite di studenti, di signore, di professori. V'era il rettore dell'Università, Arturo Graf, circondato dalla triplice aureola della dottrina, della poesia, dell'affetto; v'era il prof. Anselmi, in cui gli studenti applaudono fervidamente il Nestore dei loro istitutori, Giuseppe Carle e i prof. Bozzolo, Foà, Reymond, Grandis, Mosso, — in cui l'uditorio saluta l'oratore che ieri ha illustrato Jacopo Moleschott — e Corrado Corradino, che trova qui i moderni discendenti di quei Goliardi, di cui egli ha testè con tanto valore e fortuna tradotto i canti nella lingua nostra.

Alle 8 3[4 entra Piero Giacosa, salutato da uno di quegli applausi in cui la stima, l'affetto si fondono in un irresistibile slancio.

Dopo opportune parole del presidente dell'Associazione, signor Fascio, egli prende a parlare sulle condizioni delle Università italiane.

Nell'esordio egli accenna le ragioni per le quali si indusse ad accettare l'invito degli studenti, non trattenendolo la sua condizione di professore che oggi più non allontana, come un giorno, la scolaresca. Ne trae occasione per raffrontare all'odierno l'assetto antico delle Università, al quale assegna le causalità che risaliano da un esame del clima storico-politico d'allora.

Venendo alle condizioni odierne, egli lamenta che ogni di più si sfrondi dell'antica considerazione il tempio del sapere, divenuto ormai soltanto un passaggio per giungere alle abilitazioni professionali. La classe più agiata si dimostra inerte o indifferente, assorbita da tutt'altre cure, avida di tutt'altre gioie, ambiziosa di tutt'altre soddisfazioni. Pure l'Università italiana non ha chinato il capo, ha lottato e ha vinto, con l'ardore del sapere, con le memorie del passato, con la tenacia della volontà.

Ma per giungere al suo completo risorgimento le Università debbono divenire autonome, e lo Stato abbandonare loro il conferimento delle qualità accademiche, riservandosi quello delle qualità professionali. Così la scienza verrà sottratta al dominio delle maggioranze numeriche, con le quali è necessariamente in antitesi. In essa deve prevalere il governo degli ottimi, accessibile a tutti — una vera aristocrazia democratica.

Alle garanzie per l'esercizio delle professioni provvederà l'esame di Stato, come, quasi inconsciamente, si pratica già oggi per la carriera amministrativa, per la giudiziaria, ecc. Esso è, del resto, d'origine italiana e non tedesca, come si pretende, e ve ne hanno esempi nel regno di Sicilia fin dal duecento. Così la Università scientifica avrà la sua integrazione nell'esame di Stato. A complemento, si pareggi l'insegnamento libero a quello ufficiale e partecipino i professori al godimento delle quote versate dagli studenti.

Questo riforme appartengono — giova sperarlo — ad un futuro prossimo. Allora l'Università sarà, insieme, palestra di esercizi corporali, e occasione a riunioni giocondo: da cui potranno e sapranno, occorrendo, uscire i difensori intrepidi della patria libertà, come nei giorni che del sangue degli studenti si bagnarono fin le nostre aule universitarie. Noi non potremo però, in queste divisate riunioni, imitare pedissequamente gli stranieri da cui ci divide la disparità dell'indole; ma dovremo seguire le ragioni del nostro vario temperamento.

Termina quindi, cedendo il campo ai suoni festosi. « Davanti alle vostre espansioni giovanili, noi, già declinanti, siamo come Beethoven che assisteva sordo all'esecuzione della sua prodigiosa ultima sinfonia, ma dal ricordo della sua mente e dal moto degli strumenti trova intiera alla mente la rappresentazione dell'opera — e, come egli, narrati in quel poema i dolori e le lotte umane, ne trasse l'ispirazione ad un divino inno alla gioia, così noi, a cui la vita recò la dolorosa cognizione delle cose, inneggiamo alla letizia che irradia dai vostri volti, alla gioia dell'avvenire che la vostra robusta gioventù rappresenta. »

Uno scroscio d'applausi accolse la chiusa del discorso del Giacosa, uno scroscio d'applausi come solo un'adunanza di giovani può dare: mentre già prima l'uditorio non aveva potuto tenersi dall'interrompere la lettura per applaudirne più e più bellissimi luoghi. Il discorso del Giacosa, ricco di erudizione quanto al passato, era, quanto al presente delle Università italiane, improntato ad una sicura percezione delle loro condizioni, del loro malessere, dei rimedi che vi si dovranno arrecare; ed era, insieme, rivestito di una forma eletta, colorita, piacevole, che tenne per oltre tre quarti d'ora intesi gli ascoltatori allo fasforescenze di uno spirito arguto e coraggioso.

Cessata l'eco di questi applausi, Arturo Graf rivolse alcune belle ed argute e benevole parole ai giovani per lodarli della loro intrapresa e incorarli a perseverare ed eccitarli a serbarsi giovani d'animo e di mente. E gli studenti risposero con un'approvazione lunga e cordiale.

Chiuse la serata un trattenimento musicale, che comprendeva cinque numeri di Wagner, Mendelssohn, Schubert, Chopin, Adam, suonati egregiamente dall'orchestrina dei signori Bruneri, Bachi, Cuneo, avvocato Segre, D. Segre, Valabrega, Villata, Valli.

Certo gli auspicii per il nuovo anno sociale non potevano essere migliori.

PEL CARNEVALE DI TORINO

Sull'orizzonte delle feste carnevalesche abbiamo finalmente un po' di sole; i nostri bravi esercenti rispondono all'appello della Confederazione che domanda denari pel carnevale torinese con slancio lodevolissimo. In due giorni le sottoscrizioni sono ascese già a circa **5000** lire, il che vuol dire che si è sulla buona strada e che fra breve il Comitato potrà dar mano a qualche preparativo.

Gli esercenti e gli altri sottoscrittori concorrendo con le loro forze all'opera del Comitato divideranno così questo il merito di quel bene che ne verrà alla nostra città dalle feste progettate.

Vediamo poi con piacere che la Confederazione degli esercenti, animata dallo scopo utilissimo, oltre che interessarsi della sottoscrizione, contribuisce con i propri fondi, come risulta dalla seguente lettera:

Ill.mo sig. Presidente
della Confederazione fra gli esercenti in Torino.

Il sottoscritto compie il grato incarico di notificare alla S. V. Ill.ma che il Consiglio d'amministrazione di questa Società, in seduta di ieri, ha deliberato di versare lire duecento (L. 200) al benemerito Comitato formatosi nella Confederazione fra esercenti, e fa voti che la sottoscrizione abbia quel felice risultato che tutta la cittadinanza desidera, a sollievo della classe lavoratrice ed utile del commercio torinese.

Colgo l'occasione di rinnovarle i sensi della più perfetta stima.

Torino, 17 dicembre.

Il presidente: NICOLELLO GIOVANNI.

Sottoscrizione iniziata dalla Confederazione degli esercenti per le feste del Carnevale.

Albergo *Europa*, L. 250 — Romano succ. Bass, 100 — Baratti e Milano 200 — Caffè *Romano*, 150 — Lombardo, 50 — Portigliatti Teobaldo, 50 — Caffè della *Meridiana*, 200 — Caffè *Paris*, 200 — Albergo *Bonne Femme*, 150 — Albergo *Centrale*, 150 — Ceria Luigi, liquorista, 50 — Fuhrmann succ. Ansaldi, 25 — Germanetti, confetture, 25 — Trattoria della *Caccugna*, 100 — Granero Giov., negoziante vini, 25 — Bestonzo Carlo, 20 — Rolando e Brosio, 50 — Stobbia, confettiere, 25 — Piccna Giovanni, 10 — Marchisone, liquorista, 15 — Rabino e Prascotti, 25 — Uia ca di Leona, 20 — Albergo del Chiro, 100 — Albergo *Nazionale*, 100 — Birreria *Dreher* Porazzi, 50 — Caffè del *Cambio*, 100 — Albergo *Oriente*, 100 — Caffè *Ligure* e Victor Peyey, 250 — Società Anonima fra proprietari titolari di caffè, 200 — Bertola Carlo, 100 — Strutto, confettiere, 100 — Albergo *Caccia Reale*, 100 — Fratelli Corn, 100 — Caffè *Ditei*, 100 — Cav. Chiapetti Valentino, 50 — E. Prada, 10 — Albergo *Cavallo Bianco*, 50 — Id. *Zecca*, 30 — Id. *Persico Reale*, 100 — Mulassano, liquoristi, 25 — Cav. Muratore, pasticciere, 25 — Albergo *Inghilterra* Bogliani, 50 — Gamba, liquorista, 15 — Caffè *Mogna*, 20 — Albergo *Commercio*, 50 — Facchino, 25 — Piatti Pietro, liquorista, 10 — Cortese e Turco, 50 — Caffè *Florio*, 10 — Albergo del *Pozzo*, 50 — Caffè *Londra*, 10 — Girardi, salsamentario, 10 — Sogno Demetrio, 10 — Bossonetto Luigi, 25 — Castinelli, pasticciere, 25 — Albergo del *Mogol*, 100 — Trattoria *Lagrange*, 50 — Vedova Borello, 50 — Comingi Bergia, 50 — Caffè *Barona*, 50 — Albergo *Porta di Susa*, 50 — Trattoria *Alba*, 10 — Caffè *Lombardo-Veneto*, 30 — Reggia Carlo, 25 — Nicolello Giovanni, 50 — Bertea Gabriele, 20 — Prato Enrico, 21 — Albergo *Tre Galli*, 50 — Berardo Antonio fu Mattia, 10. — Totale L. 4555.

Totale	L.	4555
Gazzetta Piemontese	»	300
Totale generale	L.	4855

(Le sottoscrizioni si ricevono negli uffici della *Gazzetta Piemontese*, via Davide Bertolotti, 1).

La luce elettrica in via Santa Teresa. — Con lodevole sollecitudine, ed ottenendo il minimo ingombro possibile alla viabilità, venne condotto a termine l'impianto delle lampade elettriche ad arco voltaico per l'illuminazione in via Santa Teresa.

Tale innovazione, che darà vieumaggior transito a questa importantissima arteria cittadina, è andata in vigore ieri sera.

Opera pia Tapparelli d'Azeglio in Saluzzo. — La Commissione nominata dall'Amministrazione dell'Opera pia Tapparelli per riferire, a termini del programma 28 gennaio u. s., sui progetti presentati a concorso per l'erezione in Saluzzo di un edifizio ad uso ospizio pei poveri e derelitti, partecipa che il 22 corrente verrà aperta pubblica esposizione dei progetti stessi nei locali della Società promotrice delle Belle Arti, via della Zecca, e che la medesima rimarrà visibile per giorni *quindici*, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Per le famiglie. — Per norma del pubblico si avverte che il Ministero delle poste e dei telegrafi, prendendo occasione dallo avvicinarsi delle feste natalizie e di capo d'anno, ha fatto formale divieto ai fattorini telegrafici, ai portalettere ed ai serventi postali incaricati del recapito a domicilio dei telegrammi o degli oggetti affidati alla posta, di richiedere mancie, regali od altro a qualsiasi titolo, con minaccia di severe punizioni per coloro che contravvenissero a tale disposizione.

Per le feste natalizie e capo d'anno. — *Spedizione di colli a grande velocità.* — La Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo rende noto al pubblico che, allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle suddette feste, e per ovviare alle giacenze che si verificano quanto volte gli indirizzi vengano a staccarsi lungo il viaggio come spesso succede, è provvisoria aggiunta delle disposizioni vigenti, nell'interesse stesso delle parti essere necessario:

« Che ogni collo sia munito esteriormente di due « indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in « due punti diversi, portanti in modo chiaro il nome, « cognome e domicilio del destinatario, con l'aggiunta « anche, ove del caso, dei suoi titoli o qualità;

« Che poi colli i quali per la loro forma o qualità « possono facilmente perdere il rispettivo indirizzo, « come pure pei cesti vuoti e pieni ed in genere per « qualunque recipiente contenente liquidi ed altre « sostanze che tramandino umidità, come pesci, frutti « di mare, latticini ed altri commestibili, i detti in« dirizzi debbono essere scritti su tavolette di legno « o cartellini di tela o di carta pesante, ed assicurati « solidamente mediante cordicella;

« Che nell'interno di ciascun collo sia posto un in« dirizzo sciolto, il quale, in caso di smarrimento « degli altri indirizzi, aprendosi il collo, possa ser« vire di norma nella consegna;

« Che sulle note di spedizioni sia specificato la « qualità dei colli componenti la spedizione, cioè « barili, casse, cesti, sporte, sacchi, ecc., non om« mettendosi assolutamente la denominazione gene« rica di colli diversi. »

Le Ferrovie e le feste Natalizie. — La Rete Mediterranea dispone perchè nella ricorrenza delle feste Natalizie e Capo d'anno la validità dei biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e laghi in corrispondenza sia prorogata come segue:

1° Quelli che verranno distribuiti nei giorni dal 22 al 26 corrente saranno valevoli per il ritorno a tutto il 27;

2 Quelli che verranno distribuiti nei giorni dal 30 corrente al 1° gennaio p. v. saranno valevoli per il ritorno fino a tutto il 3 successivo.

È utile a sapersi, specialmente in questi giorni di feste e di strenne, come nell'antico negozio del signor Galizia Pietro, in via Arsenale (angolo via Alfieri), si trova un grande assortimento di giocattoli da chiamare l'attenzione dei grandi e dei piccini.

I babbi e le mammine che vogliono fare doni ai loro bimbi diano una capatina in quell'emporio di animali e di balocchi ed avranno di che restare soddisfatti, poichè il Galizia, oltre a presentare loro una varietà ed elegante raccolta di oggetti, sa de la sua merce a prezzi convenienti e tali da non temere concorrenza.

Qui si ammira il giocattolo di lusso per le famiglie facoltose e viceversa il balocco modesto per le piccole borse, senza contare un esercito di soldatini di piombo, schierati in battaglia, coi loro bravi ufficiali e trombettieri che danno il segnale della pugna. E gli automi, e le pupattole, e i giuochi? Di questi ve n'è a bizzeffe, e chi si reca nel negozio di via Arsenale si troverà nell'imbarazzo della scelta.

L'Asilo notturno Umberto I in questi giorni ricevette nuove prove della meritata simpatia mediante le oblazioni di lire 25 erogate in occasione di un matrimonio; di lire 250, assegno dell'Ordine Mauriziano, lire 70 date dal Credito Mobiliare e lire 50 dal cav. Camillo Dogen.

Questo provvido Istituto si può visitare ogni giorno dalle 2 alle 5 pom.

Sulla via della galera. — Il garzone lattivendolo Giordano Giovanni, d'anni 12, al servizio dei fratelli Merlino, che hanno bottega in via San Tommaso, N. 46, era stato mandato ieri sera, come di consueto, a portare il latte in diverse famiglie. Se non che restituitosi alla bottega, verso le ore 7 1[2, venne fermato da tre barabba sui 15 anni nella via dei Fiori presso l'angolo della via Petrarca e l'obbligarono, con i modi gentili che distinguono questa classe di malviventi, a consegnar loro tutti i soldi che aveva ricavati dalla vendita del latte, minacciandolo anche col coltello aperto di peggio in pel se si fosse rifiutato. Il poveretto, tutto tremante di spavento, prese tutti i soldi che aveva in tasca (L. 1 50) e li consegnò ai suoi aggressori, i quali poi fuggirono, e lui scappò a casa a raccontare l'accaduto ai suoi padroni. Siccome il fatto fu denunciato alla Questura, E questa diceai abbia già arrestati due di quegli giovinastri così bene avviati sulla via della galera, nelle persone di F. Felice e L. Felice, entrambi d'anni 15.

56 arresti. — Nelle prigioni della Questura entrarono, nelle ultime ventiquattro ore, ben 56 individui, fra cui 9 panattieri disoccupati per ubbriachezza e disordini, e 21 perchè giuocavano.... a zecca e pila.

Ladruncoli arrestati. — La Questura ha arrestato alcuni minorenni i quali, fuggiti dal tetto paterno, vivevano finora, durante le loro assenze di casa, commettendo furterelli a danno di diversi negozianti in commestibili. Essi sono B. Francesco, di anni 13, R. Carlo, d'anni 12, V. Angelo, d'anni 10, P. Pietro, d'anni 11, e P. Carlo, d'anni 13.

— Venne pure arrestata certa C. Celestina, d'anni 27, abitante in via Giulio, N. 4, perchè entrò, verso le 5 pom. di ieri, nell'abitazione di Gaveglio Marina, al N. 21 di via Sant'Agostino, lasciata momentaneamente aperta, e rubò una scatola ed alcuni effetti d'argento pel valore di L. 30. La refurtiva venne tutta sequestrata.

Al San Giovanni. — Ferrero Giovanni, d'anni 38, fu ieri ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per ferita al braccio sinistro, che disse essersi prodotta cadendo.

— Allo stesso Ospedale andò a farsi medicare il facchino Sturpino Marco, d'anni 48, che aveva una ferita all'avambraccio sinistro, prodotta da arma da taglio, e che disse di aver ricevuta da altro facchino in via Montebello.

Oggetti rinvenuti. — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete con piccola somma — Due ordigni d'ottone tornito — Un biglietto della lotteria di Palermo — Un orologio d'argento — Una pezza di tela — Un lenzuolo — Un grembiale di stoffa nera — Due cuffie di lana — Un braccialetto di filigrana — Un orecchino con pietra — Parte di un cinturino da ufficiale — Due biglietti di Stato — Un cartoccio contenente oggetti d'oro ed una corona del rosario — Un orologio di metallo argentato.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dall'11 al 17 dicembre 1892.

Calcagno Cesare, attrezz., con Marchisio Luigia, tintr.
Longo Giovanni, parrucch. » Boulsso Giovanna, sarta.
Ghisolfi Carlo, maestro sq. » Vico Caterina.
Magnone Martino, sarto » Vigna Pier., lav. maglie.
Gastaldi Fedele, meccan. » Ferrero Maria Teresa.
Caloasso Giovanni, falegn. » Franco Emilia, sarta.
Allocchio Carlo, calzolaio » Bolorra Maria, comm.
Scheffer Rodolfo, impieg. » Vigna Maddalena.
Nacco Carlo, negoziante » Asteggiano Amalia, sarta.
Murisengo Lorenzo, bracc. » Festa Anna, negoziante.
Pagliano Franc., carrett. » Monasterolo Rosa, tess.
Neretto Agostino, contad. » Ghirardi Giov., contad.
Fossati Camillo, contad. » Sarrù Caterina.
Rocellino Silvio, pittore » Ferrero Giuseppina.
Fantino Secondo, propr. » Belli Caterina.
Haspino Andrea, stader. » Gatto Furich., agricoltr.
Giugliardi Batt., tatton. » Sala Fedel., passamant.
Berta Angelo, vetraio » Gralli Carolina, camer.
Aimo Giovanni, cuoco » Fresil Giov., pettinatr.
Calcagno Franc., fruttiv. » Scavino Anna, sarta.
Fantini Luigi, impiegato » Miolis Rosa.
Cardellero Gius., impieg. » Giglio Secondina.
Rosmund Giov., fabbro » Lana Maria.
Pocco Basilio, avvocato » Ricchiardi Marianna.
Vigliardi Pietro, [illegible] » Pia Giulia.
Cravero Cottanzo, ingegn. » Simondi Maria.
Cornillon de Massimino A. » Oberti Caterina.
Giansuti Giovanni, fal. » Giolito Angela, camer.
Bertolino Domen., rigatt. » Bertotti Teresa.
Rovesza Gius., famiglio » Cerva Cristina, camer.
Brainetti Manuseto, calz. » Pelizza Rosa, ombrell.
Arimondi Angelo, possid. » Galetti Emma.
Andreis Eulogio, avvocato » Cattaneo Adele.
Maccagno Silvio, indorat. » Pievano Teresa, sarta.
Mosca Marco, cap. ferrov. » Fava Cristina, op. cotid.
Boero Vinc., fatt. tramvia » Saglia Emilia, camer.
Romano Mario, tornitore » Lenno Francesca.
Pescenda Tommaso, cald. » Pregno Car., bustala.
Giardini cav. E., col. fant. » Raschio Felicita.
Uberrali Secondino, ferro. » Willems Antonietta.
Cap. 1[2 Ambr., impieg. » Borzini Margherita.
Gio. Amou Carlo, tornit. » Borello Veron., sarta.

STATO CIVILE. — Torino, 17 dicembre 1892.

NASCITE: 26: cioè maschi 8, femmine 18.

MATRIMONI: Bessone Enrico con Paglieri Luigia — Falchero Angelo con Boffetta Rosa — Prina Giuseppe con Nati Caterina ved. Cordara — Veraguca Luigi con Bertoldo Rosa — Vielano Pietro con Veruoy Giuseppa Petronilla ved. Simone.

MORTI: Forte Francesco, d'anni 71, di Torino. Garbana Giovanni, id. 54, di Oneglia, negoziante. Borgialli Giacomo, id. 68, di Favria, agiato. Carnuto Giacinta n. Musso, id. 52, di Borgomale. Bruno Margherita n. Perosino, id. 7, di Tigliole d'Asti. Soria Giuseppe, id. 49, di Caluso, macstro. Batti cav. Carlo Antonio, id. 71, di Alpignano. Ella ved. Battista, id. 74, di Castelnuovo d'Asti. Pistone Francesco, id. 66, di Oregna, portinaio. Querio Martino, id. 66, di Frassinetto Po, arrotino. Roveglia Tommaso Pietro, id. 45, di Monbercelli. Gallo Pietro, id. 51, di Torino, calzolaio. Cordero Giuseppe, id. 71, di Monasterolo, [illegible]. Chiarle Delfino, id. 24, di Mango. Vigna C. n. Parruschetti, id. 59, di San Benigno. Raviola Antonia, id. 7, di Novello, contadina. Martini Teresa, id. 71, di Torino. Procolanna Carlo Giuseppe, id. 50, di Chieri, negoz. Più 3 minori d'anni 6.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 12, negli ospedali 10. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI — Domenica, 18 dicembre

CARIGNANO, ore 8 1[2. (Théâtre libre de Paris) — *La fille Elisa*, commedia. — *Deux Tourteraux*, scene.

VITTORIO, ore 8. — *Carmen*, opera.

ALFIERI, ore 8 1[2. — (Comp. comica Ferravilla). — *El maester Pastizza*, vaudeville. — *I coniugi d'amor*, commedia. — *Miss salti in vacanza*, scena. — *On mond teatral*, farsa.

ROSSINI. Due rappresentazioni. — Ore 3 1[2: *Saltata*, comm. — *Una serva in*, comm. — Ore 8 1[2: *Le miserie d' Monsù Travet*, comm. — *N. voral.* scene.

TEATRO GIANDUJA (già d'Angennes), ore 8 1[2. — (Marionette). — *Napoleone e passeggio dalla Beresina lesito.* — *Il diamante all'ottone*, ballo umoristico.

Tutte le feste alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 (tenuta di giorno.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Mason e Dixon, eccentrici barbarichi. Compagnia Borgherty. *H. James*, ventriloquista. Mlle Giuliano, *gommeuse* francese, e Farnelly, canzonettista internazionale.

ULTIME NOTIZIE

Un ex-deputato suicida.

(*Per telegr. da Roma — Ed. giorno*)
18, ore 9,30 ant.

Annunciano da Teramo che l'altr'ieri sera, colà, l'ex-deputato Scarselli si gettò da un altissimo ponte andando a cadere sulla via sottostante, ove rimase cadavere informe.

Il suicidio è attribuito ad un improvviso e furioso accesso di pazzia, perchè già da qualche tempo l'infelice Scarselli dava segni di parziale alienazione di mente.

Lo stato delle campagne in Italia.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 17. — Ecco le recenti informazioni giunte al Governo in ordine allo stato delle campagne:

È buono in generale; i lavori sono molto avanti e solo in poche località impediti dal gelo o dalle pioggie. Il freddo fu utile dappertutto, e specialmente nelle provincie emiliane ove arrestò i danni che la rabru recava al frumento.

Il frumento è promettente; si fa qua e là la potatura delle viti e in molti luoghi si fanno lavori al terreno. Al nord parte delle campagne sono coperte dalla neve; le pioggie furono sufficienti e utilissime al centro ed al sud, e sono ancora desiderate lungo il medio versante adriatico.

Come è morto il comm. Amour prefetto di Bologna.

Si ha da Bologna, 17 corr.:

« Il nostro prefetto, comm. Alessandro Amour, moriva per sincope cardiaca stamane alle 3 ant. Poco prima delle undici della sera prima era uscito dal *Caffè delle Scienze* in via Farini e si era incamminato lentamente verso la sua abitazione, che è nel Palazzo comunale, in piazza Vittorio Emanuele.

« Il figlio del comm. Amour, che è medico, venne svegliato di soprassalto per accorrere nella camera di suo padre, che era già cadavere. Il defunto ha sessantadue anni e fu questore nella nostra città.

« È questo il secondo prefetto che nello spazio di poco tempo muore a Bologna. Infatti il comm. Amour aveva preso il posto del Bianchi, morto dietro una malattia di pochi giorni ed al quale si fecero funerali solenni. »

Le modificazioni alla Costituzione bulgara.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — I due punti più importanti della riforma della Costituzione sono il titolo di Altezza Imperiale al principe e la religione dell'erede immediato del principe.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino.*
17 dicembre 1892.

Solito andamento e prezzi invariati.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 21 00 a 22 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 22 75 a 24 50. Grani esteri di forza da 23 00 a 24 00 — Granoni da 13 50 a 17 25 — Avena da 17 75 a 18 25 — Segale da 16 00 a 16 50 — Riso mercantile da 30 75 a 31 75 — Riso fioretto da 33 75 a 36 75 — Farine, marca 2 da 21 75 a 30 50 — Semola dura da pasta da 34 25 a 35 00.

Avena, riso, farinae semole fuori dazio.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) dicembre		16	17
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	48 25	48 10
» — per gennaio	»	47 75	47 50
» — pei 4 mesi primi	»	47 80	47 60
» — pei 4 mesi da marzo	»	48 —	47 75
Mercato debole, prezzi in ribasso			
Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	38 50	38 50
» raffinato id.	»	100 50	100 50
Mercato sostenuto.			
Zuccaro bianco N. 3	Fr.	40 —	39 87 1[2
» pei 4 mesi da marzo	»	41 37 1[2	41 25
Mercato calmo.			

LIVERPOOL (*sera*) dicembre 16 17

Cotoni — Americani, Brasiliani ed Egiziani sostenuti. Surats languenti. — Mercato in generale con domanda moderata.

			16	17
Vendite della giornata	Balle	N.	7,000	7,000
di cui per la speculazione	»	»	1,000	3,000
per la consumazione	»	»	5,000	4,000
Importazioni	»	»	11,000	20,000
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	5 13[64	5 13[64
pel dicembre e gennaio		»	5 13[64	5 13[64
per gennaio-febbraio		»	5 7[32	5 16[64
per febbraio-marzo		»	5 8[32	5 21[64

HAVRE (*sera*) dicembre			16	17
Cotoni — Vendite	Balle	N.	10,000	2,000
Mercato sostenuto.				
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	19,000	21,000
Mercato fermo.				

BREMA (*sera*) dicembre		16	17
Petrolio — Mercato fermo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Reni.	5 50	5 50

MARSIGLIA (*sera*) dicembre		16	17
Frumento — Importazioni	Quint.	10,775	28,811
— Vendite	»	25,230	[illegible]

Mercato con buona domanda regolare, prezzi ben tenuti.

Mercato di NEW-YORK, dicembre		16	17
Cambio su Londra	D.	4 85 0[4	4 85 1[2
» su Parigi	»	5 17 1[4	5 17 1[2
Petrolio Standard White	C.	5 45	5 45
» a Filadelfia	»	5 40	5 40
Cotone Middling	»	9 7[8	10
» a New-Orleans	»	9 11[16	9 11[16
Entrate cotoni in giornata balle	N.	30,000	23,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	25,000	7,000
pel Continente	»	8,000	8,000
Frumento rosso	D.	0 76 7[8	0 76 6[8
Grano turco	»	0 52	0 51
Farina extra	»	2 10	2 90
Nolo cereali per Liverpool	»	1 1[4	1 1[4
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	17 7[8	18
» — » pel corr.	»	16 10	16 30
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 3[4	3 3[4

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 17 dicembre 1892.

Torino	26	7	10	51	4
Bari	63	28	65	74	40
Firenze	13	72	32	66	35
Milano	33	25	2	74	15
Napoli	41	43	12	50	51
Palermo	63	74	33	01	41
Roma	42	50	6	70	27
Venezia	2	70	85	21	44

Osservatorio di Torino. — 17 dicembre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali. Minima + 0,2 Massima + 5,0. Minima della notte del 18 —2,0. Acqua caduta mm. 0,0

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLIANO GIUSEPPE, gerente.

N. 106

Perchè taci? Adesso no, dicevi; ed io speravo l'indomani. Ti piace, ti diverte torturarmi? Se così è, sei ingrata. Scrivimi. Tanti baciotti se pur ne comprenderai l'affetto.

Sono ammalato. C 5256

Settembre. Ultima ricevuta era del 25! Grazie tua 13, che impostata 15 giunge venerdì; due giorni occorrono pel riscontro, quindi impossibile trovarmi come dici. Se lunedì ricevo tuo biglietto, verrò martedì per attenderti ore due ed accordarsi anche per sera.

4958 Dieci.

FALLIMENTO TOJA BIAGIO

Vendita di Stabili in Torino.

Avanti il cancelliere della Pretura del VI Mandamento (via Vanchiglia, n. 8), in Torino, il 21 dicembre corrente, alle ore 10 ant., si procederà alla vendita di **appezzamento di terreno fabbricabile** con entrostanti costruzioni, sito in Torino, borgo Vanchiglia, angolo via Buniva e corso Regina Margherita, n. 31, col ribasso di due decimi dal prezzo di stima ed in tre lotti, al prezzo di L. 4759 87 pel lotto 1°; L. 4065 60 pel 2°; L. 12071 81 pel 3°. — Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore avvocato Luigi Demichelis, via Milano, 10, Torino. C 5268

AVVISO D'INCANTO

Nel giorno **15 prossimo gennaio** in **Torino**, nello studio del notaio cav. **Cantù**, via Venti Settembre, 40, si procederà all'**incanto volontario** sul prezzo di lire **duecentomila** dello stabilimento **Chiapello Giovanni** posto al Regio Parco, presso Torino, costituito da grandiosi fabbricati industriali e di abitazione civile in perfetto stato con relativo completo macchinario per la filatura e tessitura della lana meccaniche con relativa forza motrice di circa 155 cavalli teorici sul canale demaniale del Parco per analoga concessione, con annesso terreno e giardino, il tutto simultaneamente, e della superficie di ettari 4 are 27,63.

Presso il detto notaio sono visibili il bando, la perizia con dettagliata descrizione e i tipi dell'ingegnere Fenoglio, coi documenti relativi alla proprietà. C 5253

5228

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata l'impresa *di mantenimento di tutti i fabbricati del Cimitero generale e di San Pietro in Vincoli, delle tumulazioni murarie e posa lapidi per conto del Municipio*, durativa per un triennio dal 1° gennaio 1893, col ribasso del 5 0/0, per modo che l'annuo approssimativo importo venne a residuarsi a L. **11,400.**

Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerta di *ribasso* non inferiore al vigesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, corredata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 antim. di *lunedì 19 dicembre 1892.*

Ex-maestra d'asilo cerca posto analogo, oppure bambinaia o commessa negozio. — Scriv. P. L. P., ferma, Torino. C 5251

Avviatissima fabbrica

di articoli di assoluta necessità al commercio, dotata di estesa clientela in città e provincia ed in continuo sviluppo d'affari, con sede centrale in Torino, fa ricerca di un **socio accomandante** o **socio effettivo** con capitale di L. **25 m.** in contanti. — Al socio effettivo si conferirebbe l'amministrazione contabile dell'azienda. Recapito allo studio del rag. LUIGI DONATO, via Garibaldi, num. 15. 5209

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.